



VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

I conti tutto a posto ... il paese va bene ...

stiamo meglio degli altri paesi ... la Grecia è lontana ... i sindacati concertano ed i Vigili del Fuoco possono stare tranquilli!!!!



Nazionale, 26/05/2010

Evitiamo preamboli politici; in questi giorni abbiamo già dato ampio spazio a quello che sta succedendo nel paese e ripartiamo dall'esame degli effetti che questa manovra comporterà in generale sui lavoratori ed in particolare sul Corpo nazionale Vigili del Fuoco. Una sola riflessione ed è quella che non abbiamo mai avuto fiducia in questo Governo, ma anche degli "altri"; ne è un esempio il fatto che ultimamente quando abbiamo incontrato il Sottosegretario agli Interni, ci siamo limitati a consegnare un foglio bianco, quelle erano le nostre richieste, la dimostrazione che questa politica non serve ma soprattutto quello che dicono e quello che scrivono, alla fine si riduce a sola carta trasparente!

I Vigili del Fuoco da questa manovra ne escono in caduta libera, un ente in pieno affanno, personale che da sotto inquadrato adesso passa a sotto manovalanza..... altro che specificità!

Con una certa curiosità aspettiamo in questi giorni di leggere quali e quanti saranno i Sindacati che si prenderanno i meriti di questa manovra; siamo certi che mentre i padri dei Sindacati di Stato danno la loro incondizionata adesione alla manovra ... i figli, quelli di categoria, si agiteranno, tanto per essere coerenti con il prendere per i fondelli l'intera categoria. Sono tali e quali al LORO Capo di questo Governo; quando bisogna essere ottimisti esce lui col sorriso a 365 denti, quando invece le cose vanno male manda avanti le cornacchie ad annunciare le nefaste manovre.

Cosa succede in categoria:

-

taglio delle risorse al ministero dell'interno – altro 10% (*da ricordare che le lenzuolate di Bersani, la manovra di Prodi e la manovra di Berlusconi avevano già tagliato il bilancio del 28%*) ancora di più un soccorso da pezzenti e straordinario dello straordinario ... anche se pure sugli accessi i rubinetti si stanno seccando!;

-

tagliati i soldi della specificità – *già bisognava individuarli in successivi provvedimenti ora spariscono;*

-

CCNL aumenti secondo l'inflazione programmata 3,2 – quindi al disotto di tutte le previsioni (*vedrete che domani ci diranno "ci dobbiamo accontentare siamo una categoria di fortunati"*);

-

CCNL – 2010/12 bloccato e congelato fino al 2013;

-

Passaggi di qualifica, riqualificazione SATI e modifica della 217/05 – nemmeno a parlarne;

-

Previdenza – *blocco delle finestre di uscita;*

-

Automatismi contrattuali – *bloccati*;

-

Abbattimento delle garanzie della legge 104/92.

A quanto sopra vanno aggiunti i tagli che si abbattono sugli enti locali che si traducono in riduzione di tutte quelle prestazioni sociali che ognuno di noi usufruisce nelle proprie città.

Unica risposta è la piazza: è necessario che da subito i lavoratori prendano coscienza che la manovra finanziaria voluta da questo esecutivo ed avallata dai sindacati di Stato non può essere pagata sempre dai lavoratori di questo paese: non pensate che andando a lavorare di più, accedendo a più vigilanze ed altre amenità si risolva il problema siamo agli sgoccioli.

**28 prima giornata di protesta sotto le
banche artefici di questo disastro – 5
giugno manifestazione nazionale a
Roma – 14 giugno sciopero generale.**

**Chi non lotta è complice di questo
Governo e dei sindacati concertativi**

!!!!